

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Martedì 29 Maggio 2012

Numero VII—2012

3 eroi, 3 imprese



Russo

Resiste alla fatica ed ai dislivelli della Novecolli completando il primo "lungo" della sua carriera con un'eroica cavalcata

Delfini

Tutti aspettavano Lavitola e invece, sull'arrivo di Rocca di Cave, è il "Tom Boonen della Bufalotta" ad imporsi con una vittoria netta



FantaGobbi

Dopo l'accoppiata Giro-Tour del 2011 il grande favorito domina la corsa rosa con una prova impeccabile





L'occhio del presidente

Novecolli

La "Nove Colli" è arrivata!!! Anche quest'anno il gruppo Turbike la onora con un discreto numero di partecipanti, 24 per l'esattezza. La lunga attesa è finita ed ora tutti sono presi per i preparativi della partenza e si spera che non piova!

Fortunatamente il tempo ci aiuta e sarà una Nove Colli asciutta!!! Durante la notte si è avvertita una scossa di terremoto che ci ha un po' allertato. Alle ore 6,00 si parte dalla griglia Rossa (i più forti), poi la bianca e appresso la Griglia Blu da dove partirà qualche Turbike ma la maggior parte del gruppo partirà in coda nella griglia Arancione. Come sempre si parte velocemente ed io non voglio essere coinvolto in questo



Il presidente in un frangente della Novecolli

"Turbillon" a 50 km/ora e quindi mi metto tutto sulla destra della strada dove trovo uno che la pensa come me ed insieme viaggiamo a un'andatura costante di 28/30 km/ora. Chiaramente ci superano tutti e cominciano ad arrivare anche quelli partiti per ultimi della griglia arancione. A Bertinoro attacco il

POLENTA che mi sembra una salita durissima e mi fa mettere il mio 34/30, al ché mi chiedo se sulle altre salite ce la farò! Intanto mi sono passati alcuni Turbike passati all'altra sponda ed altri mi passeranno sulle salite successive poiché la mia andatura in salita è molto blanda e procedo sempre con il mio fido 34/30!!! Comunque, procedo e questo mi rallegra anche se la media è intorno ai 22 km/ora dopo lo scollinamento del pieve di Rivoschio, ma si abbasserà nelle due salite più temute! Infatti sono già tre ore che pedalo ed ho percorso 65 km! Stò bene e dato che sono solo le 9,30 mi dico che stò andando forte!!! Ecco il "Ciola", 6 km duri ma sono "Gasato" e inizio a buon ritmo e vedo già molti "appiedati"!!! I primi tre km sono molto duri e la mia velocità è al limite ma doso le forze. Finisco la salita alla grande e in

discesa sono imprevedibile! Recupero tutte le mie forze e le preparo alla fatica dell'ultimo colle: il famigerato "Barbotto"!!! Sono convinto che quest'anno stò pedalando meglio delle volte precedenti e credo che il finale della salita lo farò in bici!!! Passo indenne i primi 4,5 km ed arrivo al fatidico ultimo km al 18%!!! E' duro ma penso di farcela! La fatica aumenta ed il mio 34/30 vacilla ai durissimi tornanti ma non cedo! Mancano 500 metri allo scollinamento e sento lo speaker che elogia ed esalta le imprese di coloro che sono finalmente arrivati! Procedo a 4,5 km/ora e supero solo gli appiedati che certamente faticano molto meno di me e la loro velocità dovrebbe aggirarsi intorno ai 3 km/ora! mi dico che sarebbe opportuno scendere e fare come loro e il mio cervello stà valutando la cosa! Sono ormai ai 200 metri e

anche se sono sfinito resisto!!! Quest'anno il "Barbotto" ha perduto ed io sono il vincitore! Sono le ore 11,35 quando mi fermo al ristoro dove dopo poco vengo raggiunto da Francesco Russo e da Giulio Di Stefano. Dopo la sosta temo quel lungo vallonato che sempre mi provoca crampi e quindi

procedo con cautela. Quando finalmente passo al bivio del "Gorolo" ed inizio la discesa che mi porterà verso Cesenatico, vengo superato da vari gruppi che hanno fatto la Lunga dei 205 km ma non mi accodo e procedo con il mio passo. Arrivo a Cesenatico alle ore 13,20 circa e vengo "Medagliato"!!! E' stata la mia 18° "Nove Colli" che come sempre mi ha appagato e reso orgoglioso di averla fatta!!!

Il Miglior tempo è quello di CARPENTIERI con 6h54'16" (Percorso lungo)!!! Il fortissimo Luciano sarà orgoglioso di averlo fatto sotto le sette ore poiché era ciò che si prefiggeva! Ma l'eroe di quest'anno è Francesco Russo che completa la nove colli in 12h 02'58" nei limiti del tempo massimo insieme ad un Americano!

Tutti gli altri Turbikers opteranno per il giro corto dove il miglior tempo registrato sarà di ROTELLA con 5h13'39"!!! poi, RUSSOMANNO 5h22'44"; FERIOLI 5h28'08"; RUSSO G. 5h38'36"; PIETRANGELI e BUCCI 5h48'52"; MATTEI 5h56'24", MARAFINI 5h56'33"; DEGL'INNOCENTI 6h11'13"; TRAZZI 6h12'39"; BERTELLI 6h12'45"; DI STEFANO 6h33'56"; PAOLUZZI 6h47'50"; RODOFILI 6h59'22"; CESARETTI 7h04'15"; MARCHETTI, ORLANDO e RIDOLFI 7h28'45"; LOLLI e PELLEGRINI 8h07'27". Infine BALZANO e CARRINO in F.T.M.

Il Trofeo vinto dalla squadra Turbike è stato assegnato a Gennaro Balzano previa estrazione a sorte!

Si conclude così questa avventura con la speranza di poterla ripetere il prossimo anno!

per la Cronaca i punteggi assegnati per la Coppa g.F. Turbike sono i seguenti. Il Lungo P.270 e il corto P. 175.

Invece per coloro che hanno fatto la Turbilonga di TOLFA sono P. 115.

I partecipanti sono stati:

ALESSANDRINI, ARTINEZ, GOYRET, CALIENDO, POGGI, SALUSTI, SCATTEIA e ZANON (Ospite). Per Scatteia solo 70 punti (percorso Ridotto).

Marcello Cesaretti

Oltre i limiti

Francesco Russo, alias "Pedalento" ci racconta la sua impresa

Tex: "straordinariamente folle!" Ferioli: "Complimenti per il coraggio!" Sorgiulio: un'esempio per i più pigri!"

Sebbene fin dal sabato valutassi l'ipotesi di fare la lunga vorrei dire che questo pensiero l'ho avuto per tutte le mie 9colli dal 2009 in avanti ma poi, valutando che nei 70 Km di differenza ci sono 2000m di dislivello e le mie caratteristiche non sono

proprio da scalatore tutti gli altri anni al bivio ho tirato dritto!

Quest'anno, invece, c'erano le condizioni per poterlo provare:

senza auto (ringrazio il Capitano, Marco, Gennaro e Leonello per aver scarrozzato bici e sottoscritto per l'Italia)

con un discreto nr di Km nelle gambe ma senza salite...[/]

i 450 Km fatti da Roma a

Pontremoli in 2 gg con 2700m di dislivello nel primo giorno

Ho provato a "cercare compagnia" ma non ho potuto approfittare nè dei Turbike con gamba simile alla mia, nè di HIBIKE GIOVANNI di Pedalando che alla sua 1° 9colli era troppo adrenalitico per me.

Ho seguito i consigli del vecchio ... quasi...

mi sono fermato a tutti ristori, acqua compresa.

Una buona sosta al "Colle della Fava" per documentare il "ristoro abusivo" di cui godo

tutti gli anni e che non tutti conoscono.

... e, nonostante questo, ecco la mia performance nei primi 100Km:

Partenza 6:43, arrivo al bivio corto-lungo a circa 100Km alle 12:15 (vedi ora GPS +

a 14.2Km/h di media, il Ciola a 9.3Km/h ed il Barbotto (nonostante lo zig-zag x non mettere il piede a terra) a 8Km/h in 34' mi fanno piacere!

ma cosa mi ha convinto a girare a destra al bivio?

goccia d'acqua ed appena girato il bivio c'è un ristoro che stava sbaraccando e parlavano di chiusura del bivio ma al ristoro c'erano ancora 4-5 ciclisti.

Riparto che 2 anche loro al 1° lungo. Vado insieme per

qualche Km ma appena la strada ricomincia a salire li devo lasciare.

Un po' per il gioco metti-togli il gilet alza-abbassa i manicotti che mi accompagnerà insieme a scrosci di pioggia lungo tutto il percorso, un pò perchè il loro passo era leggermente superiore al mio.

Poco dopo c'è un ristorante ed una striscia di rilevamento del tempo. Ci sono delle persone vicine. Penso che siano



Brindisi finale tra "Ped", Philip ed il Presidente della Novecolli

2h).

5h30' per i primi 100Km con altri 30Km da fare a palla utilizzando anche i treni dei 200 ...

Alla peggio mi sarebbe servita un'altra ora... ma se avessi voluto fare il tempo sui 130 non mi sarei fermato a tutti i ristori ed avrei spinto di più.

Quindi il mio tempo teorico sui 130Km sarebbe stato allineato ai miei migliori tempi.

Il Polenta ed il Rivoschio fatti

Al ristoro dopo il Barbotto ho trovato il Presidente al quale ho chiesto Qual'è il colle più duro del lungo?

e lui, da marpione mi ha detto: "il Tiffi non ti regala niente ... ma è corto !!! ... Quando hai fatto il Peticara ed il Pugliano la NOVECOLLI è finita!"

Grazie Presidente !!! me ne sono accorto anch'io

Al bivio corto-lungo ho schiacciato il bottone da agonista a randonner

Avevamo già preso qualche

dell'organizzazione ...

Una mi dice " Ci vuole FORZA e CORAGGIO!!!" ed io gli chiedo quando chiudono il cancello ma non mi risponde... forse era lì solo per mangiare e mi aveva incitato ...

Voleva sapere se ero l'ultimo ...

Attacco il TIFFI... mortacci sua... Le prime rampe impossibili! Sarà stata la stanchezza ma mi è sembrato peggio del Barbotto ... Come

Segue da pagina 3

sempre scalo tutto ma non basta ... anche lo zig-zag mi è quasi impossibile .

Confesso non mi ricordo dove ma mi sono fermato più di una volta ... non è disdicevole ... è da randonner ... forse la pausa più lunga a metà del Pugliano.

Croce Rossa, Assistenza tecnica ed Organizzazione si sono comportati benissimo!!! Si accertavano che stessi bene ma erano molto discreti! Hanno rispettato il mio lungo senza nessun commento ... senza nessuna insistenza!

Una meraviglia rispetto ad altre manifestazioni.

Penso di averne bisogno!

E per chiudere 2 pezzi di fantastica torta alle mele ed un bicchiere di caffè caldo.... 15 minuti di sosta e riparto Bello! Le gambe sono stanche ma ci sono!

Passa pure il Pugliano ed inizia la discesa ... la 200 è quasi finita ... mancano le Siepi ed il Gorolo ...

Ormai alla fine della discesa su uno dei ponti che mi sembra di aver già fatto mi supera un ciclista a manetta seguito dal CARRO SCOPAAmmazza come va ... e chi è?

aiutarci ...

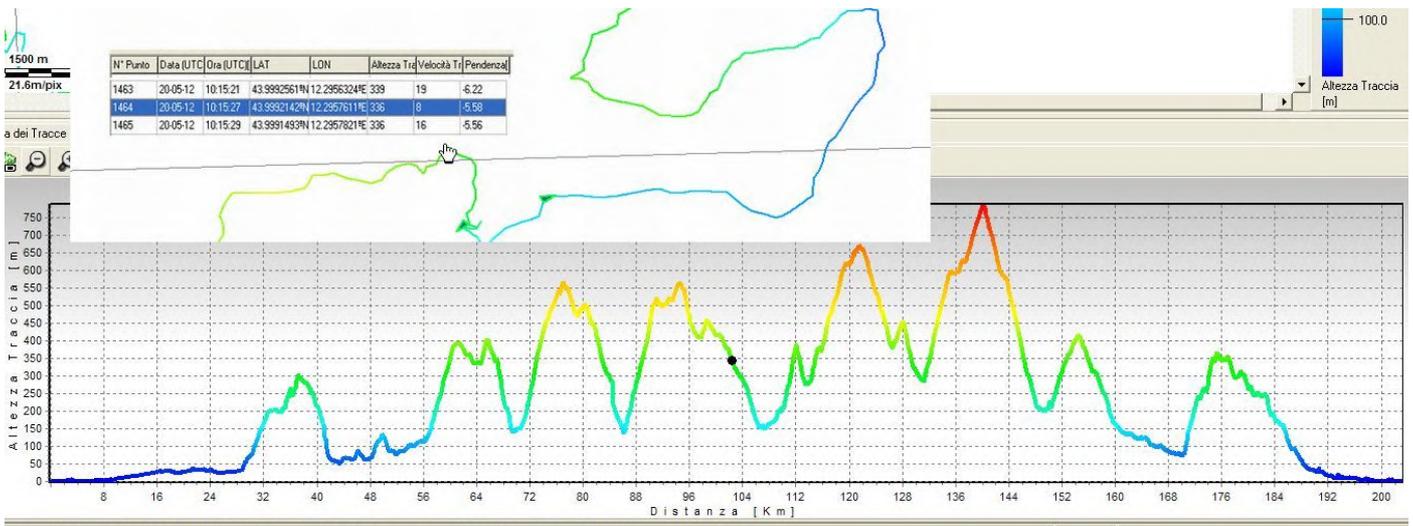
Volete uno strappo?

sono arrivato fin qui ... gli ho detto ... e Philip "No Grazie! è ONORE !!!"

... e si! è ONORE ma anche grande soddisfazione quando abbiamo preso a sendere verso cesenativo con la scorta.

Davanti un motociclista che ci liberava tutti gli incroci e ci faceva strada ed dietro il carro scopa che di proteggeva le spalle ed avvertiva Polizia e stradini che erravamo gli ultimi strombazzando.

Grandi complimenti ed incitamenti da



Tutti i dettagli del "lungo" della Novecolli

Lungo questo, che non vorrei chiamare calvario, vengo raggiunto da una signora, vera randonner la si riconosce dalle luci sulla bici, dalla pedalata e dall'abbigliamento ...

Mi parla in inglese e mi dice "siamo gli ultimi". Le chiedo "io sono l'ultimo?" e mi dice "No, dietro c'è un altro" ...

Mi scuso per il mio inglese e le chiedo da dove viene. England ... ma forse ha un rapporto più agile o ha le gambe meglio delle mie ... la lascio andare ... Non mi ricordo dove ... forse fra il Tiffi ed il Perticara ...

Non ci penso più ... Continuo in solitudine su strade deserte ...Bel Panorama.... Belle strade ... la pioggia di tanto in tanto gli dona ... ed anche la nebbia

Faccio fatica sulle salite ma non voglio rischiare niente nelle discese ..

Finalmente Perticara ed il ristoro ... anche qui smantellano ma ci sono 3-4 ciclisti ed un piatto di pasta caldo ... anzi 2 ... con abbondante formaggio !!!

Sul piano lo riprendo e lo supero ma non capisco che è Philip, l'ultimo della 200 ...

Mi trovo in mezzo al traffico, semafori, ancora pioggia, una delle tante macchine che mi superano si ferma avanti a me. Scende un signore distinto brizzolato con il giacchino rosso... è dell'organizzazione! non vuole che sbagli! c'è il bivio a sinistra per il colle delle SIEPI!

Ferma le macchine che vengono e mi fa passare...

Sinceramente non ricordo dove ho cominciato la mia NOVECOLLI con PHILIP ...

Ad un certo punto ci siamo trovati insieme ... l'avevo visto a poco dietro di me inseguito dalla CARRO RAMAZZA (come lo chiamano lì).

Philip è californiano sposato con una romana che, per i suoi 50anni, gli ha regalato la novecolli.

Aveva anche 2 amici al seguito in motorino che lo scortavano, lo riprendevano ed hanno provato ad

tutti !!!! ... meno che uno... che non merito di essere citato ...

Le mie gambe dopo 170 Km e 3800mt di dislivello vanno bene. "tiro" Philip ma che se allungo troppo non ce la fa è il mio nuovo compagno ... come "il vecchio" ... non posso abbandonarlo ... decido che è giusto finire insieme questa grande bella avventura!!!

Finisce con grandi festeggiamenti ed un brindisi con il Presidente della NOVECOLLI!

GRAZIE A TUTTI !!!!

ed

ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO !!!!

Francesco Russo



L'occhio del presidente

Rocca di Cave

Carissimi,

Dopo la "Nove Colli" il Gruppo Turbike riprende la sua consueta attività sociale con la dura tappa di "ROCCA DI CAVE"!!!

24 i presenti oggi (minimo stagionale di presenze) con assenze di gran peso in tutte le categorie! Infatti, in Elite mancano i due "Bigs" CARPENTIERI e LUZI; In "A1" FERIOLI, CARDIELLO e PETRELLA; in "A2" RUSSO FRANCESCO!!! Questi sono gli assenti che avrebbero potuto vincere la tappa, mentre sono molti gli assenti di seconda fascia. Forse sarà stato l'effetto "Nove Colli"? Forse qualcuno non ha ancora recuperato le fatiche sul "Ciola" e sul "Barbotto"? Forse, ma sarà meglio per loro tornare presto fra i ranghi per non compromettere la stagione!!!

I Tre gruppi partono in orario da Castel Madama e iniziano il percorso con lo scopo di recuperare le fatiche facendo spostare il P.I. da Madonna della Pace a Pisoniano!!! Quindi si pedala alla "Volemos bene" ed i tre gruppi si ritroveranno sulla salita di Rocca Canterano ed affronteranno la discesa pericolosa a velocità ridotta. Quando si arriva sulla via Empolitana i tre gruppi si sono uniti ed a lì a poco inizieranno la salita con l'inevitabile

selezione!!!

Seguo con molto interesse le

vicende dei singoli Turbikers piazzandomi in punti strategici per indicare a tutti la strada da prendere.

Intanto, i più forti sono in bagarre e vado a recuperare tutti i primi anticipandoli al paese di Capranica Prenestina dove arriva a braccia alzate Giorgio Delfini! Gli dico che l'arrivo è a Rocca di Cave e che a breve la sua fatica verrà premiata!

Nella Elite vince DELFINI con il tempo di 2h34'02" e lancia un monito ai suoi rivali....state attenti!!! A 1'13" ecco LA VITOLA che ha pedalato molto bene in agilità! Al terzo gradino del podio c'è MARTINEZ a 8'33"; poi, BUCCI a 9'37"; MOLINARI a 10'10"; MERCADO a 13'40"; D'UGO a 14'45"; ottavo ed ultimo PELLEGRINI in F.T.M.

Nella "A1" Vince PIETRANGELI che parte con gli Elite e rimonta gli A1 solo dopo la discesa di Rocca Canterano! Ottimo il tempo di 2h 41'20" se consideriamo la bassa andatura tenuta fino al raggiungimento dell'Empolitana. Al posto d'onore CALIENDO a 2'33" che deve sprintare per non farsi beffare da RUSSO G. Poi, ecco MATTEI a 5'26"; SILVESTRI a 6'59"; BERTELLI a 9'39"; BONAMANO a 10'02"; Ottavo è LOVINO in F.T.M. come pure l'ospite di giornata MILITELLO.

Nella "A2" vince Marco DEGL'INNOCENTI in 3h 10' che precede all'arrivo TRAZZI di 1'46"!!! Al posto d'onore POGGI a 6'13"; infine ALESSANDRINI a 12'06" precede nell'ordine: GOBBI, CARRINO e

Si chiude così questa tappa che sul ritorno ha provato a bagnare i suoi partecipanti ma in fondo è stata clemente con noi e ci ha permesso di godere ancora nonostante le previsioni avverse!!!



Il Presidente Marcello Cesaretti

RODOFILI tutti in F.T.M.

Una tappa che doveva essere onorata da più Turbikers per la sua panoramicità e bellezza. Le squadre che hanno fatto onore al percorso sono state : AQUILE, BUFALI, GIAGUARI e LEVRIERI tutte con 5 presenze!!! Hanno deluso: BISONTI (2), LUPI e RINOCERONTI (1).

Marcello Cesaretti

En danseuse

Per un chilometro di gloria



Un uomo solo è al comando della corsa... e sono io!! Questo pensavo subito dopo Pisoniano, lì dove la

salita

prende ad arrampicarsi in maniera più dura.

Dietro di me, Roberto Pietrangeli, partito con noi elite, e altre maglie gialle continuavano pian piano ad allontanarsi, fino a perdersi dietro le

curve della salita. Tutte tranne una...

Casco bianco, bici bianca, andatura alla Tom Boonen... E' lui, GIORGIO DELFINI! Caspita come riviene su forte! Ma è ancora lontano, posso tenerlo sotto controllo, se le gambe mi assistono... Ma le gambe non mi assisteranno.

Al bivio di San Vito la salita si fa meno dura, ora la strada è per chi sale di potenza. In poche centinaia di metri Giorgio-Boonen si riporta su di me e subito si mette davanti a fare l'andatura. Si sale forte ora, 20-22 km/h. Decido di incollarmi alla sua ruota, dovesse prendermi un infarto! Chè mica è un Carpentieri o un Luzi!!

E' un essere umano lui, non può andarsene così... E invece se ne andrà.



Leonardo Lavitola, il grande sconfitto di Rocca di Cave

Quando mancano 2 km allo scollinamento di Capranica decido di rifiutare un po', mettendo un rapporto più agile. Subito Delfini mi prende 10 metri, 20 metri... 50 metri... O cavolo, tocca riorganizzarsi!

Immediatamente ordino ai miei neuroni di buttar

giù una nuova tattica: mancano 2 km di salita leggera, poi 1 km di discesa e poi 1 ultimo km di salita dura, che facciamo?

In pochi secondi ecco pronta la nuova tattica, in 3 azioni vincenti: 1) salire fino a Capranica col proprio

passo tenendo Delfini al massimo a 100 metri; 2) ripescare tutte le energie in discesa; 3) fare l'ultimo chilometro a tutta per riprendere e staccare il fuggitivo e passare a braccia alzate davanti al Mossier-Presidente!

Splendido, penso, ottima tattica ragazzi! Ma Delfini non si vede più. "Aspetta Giorgio!" gli urlo, "ho una nuova tattica e tu non puoi darmi più di 100 metri!". Ma Giorgio è ormai troppo lontano per sentirmi e di metri me ne darà molti di più.

Non mi servirà fare l'ultimo km di Rocca di Cave a tutta, ormai Delfini ha preso troppo vantaggio e lo gestirà fino all'arrivo. Complimenti Giorgio, sei andato davvero forte.

La tappa probabilmente l'ho persa per aver gestito male le energie, mi è mancato il mio riferimento principale: Maurizio Pellegrini! Su Pisoniano dovevo starmene buono e aspettare ancora un po'... Ma quanto è stato

bello lasciarsi andare a quel momento di follia, scattare in testa al gruppo e vivere in solitudine quel chilometro di gloria...



Il vittorioso Giorgio Delfini

Leonardo Lavitola

Il pioniere

Alla scoperta della prossima tappa

11' TAPPA

Sublacense SS. Trinità

E' la tappa regina del Turbike 2012, se si fa eccezione per la "classicissima" del Terminillo. Il consiglio che posso dare a tutti i Turbikers è quello di non prendere impegni per Sabato 2 Giugno.

Una tappa, l'11, bella ma anche difficile. Le difficoltà iniziano infatti a Subiaco, ove avrà inizio la prima salita di giornata, quella di Jenne, meglio nota come salita "dei santuari", che raggiunge quota 911m, misura 9,4 km al 4,9% di pendenza media, regolare e suggestiva.

Ben diverso è invece il discorso per la salita finale: 14 km al 5,52%, ma non sono le pendenze medie a spaventare quanto l'irregolarità e l'imprevedibilità di questa meravigliosa strada

Dopo i primi 3 km regolari infatti, (5-6%) fino al paesino di Vallepietra, si inizia a

salire in direzione del Santuario. Da qui di km ne mancano 11: i più irregolari forse di questo Turbike 2012!!

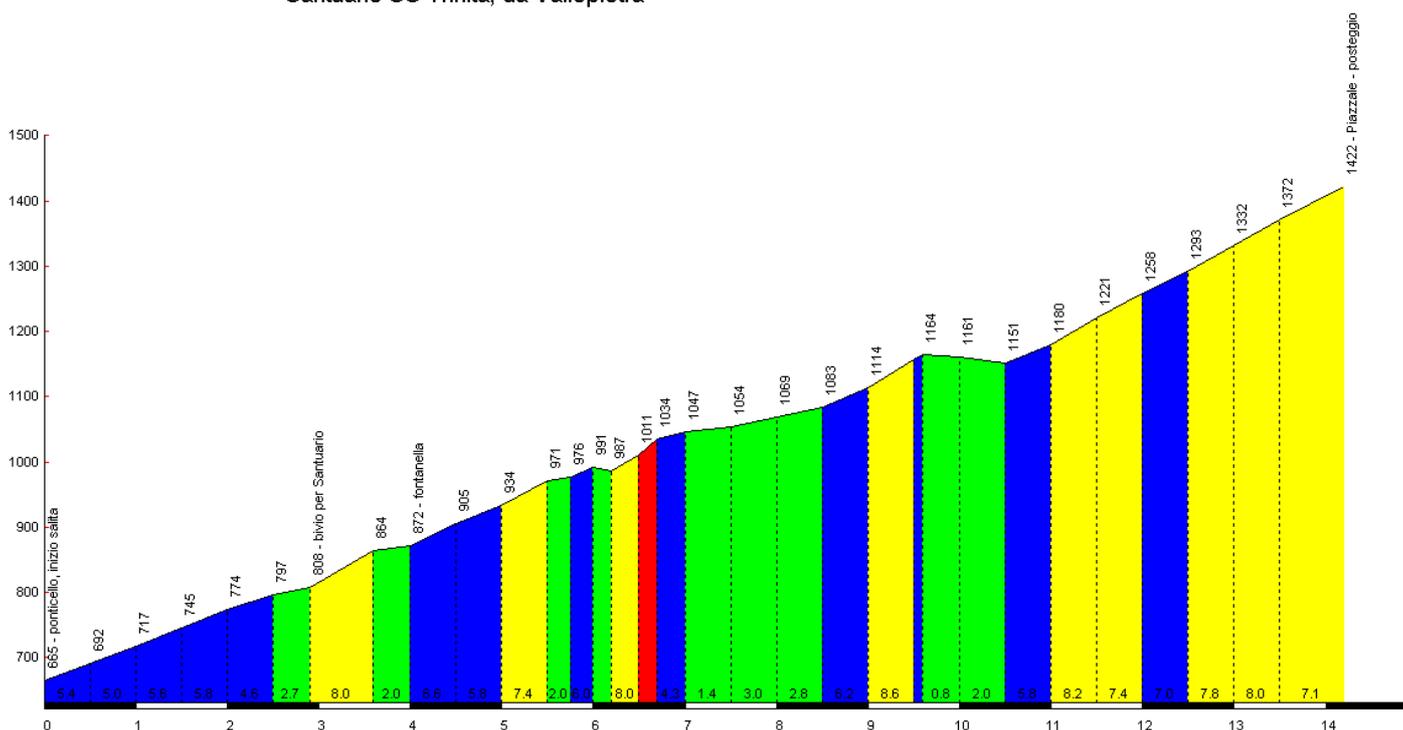
Si sale in uno scenario imponente e maestoso, tra boschi, rocce e ampi panorami. La prima parte alterna continui cambi di pendenza, con tratti persino in discesa, i passisti scalatori si mettano il cuore in pace: non è la salita per loro! Al km 6,5 di salita l'impennata più dura: 3-400m improvvisi sopra il 10% che bloccano le gambe! Poi alcuni tratti di salita più leggera conducono al tratto finale: 3 km all'8% di media, regolari e duri. Difficile pensare che la tappa non sia già decisa, ma qualora non lo sia si deciderà proprio qui... Consiglio per tutti: NON PERDETELA!!

Alessandro Luzi



IL PUNTO CHIAVE – la salita della SS.Trinità (1422m)

Santuario SS Trinità, da Vallepietra



FANTAGIRO

Gobbi, un altro trionfo!

Vince, da gran favorito, il secondo Fantagiro consecutivo

Si conclude il 5° FantaGiro con un'altra vittoria di prestigio per **Bertelli e D'Angelo** nella



Carlo Gobbi, per lui un giro da dominatore

cronometro finale di Milano ma, soprattutto, con il meritato trionfo di **Carlo Gobbi** grande dominatore di questo FantaGiro. **Gobbi** vince così il terzo titolo consecutivo (FantaGiro 2011, FantaTour 2011 e FantaGiro 2012) e vince anche la classifica a punti: è lui il nuovo Cannibale?! Partito male (due cadute nei primi 2 arrivi in volata), ha saputo reagire ed ha sempre controllato la corsa, inesorabile, senza mai un errore, ottenendo anche una splendida vittoria solitaria nella tappa di Frosinone. In molti pensano che **Gobbi** si avvalga segretamente di un Gran Guru che lo aiuta ad affrontare al meglio gli impegni, ma non può essere solo questa l'arma che gli ha permesso di vincere il 3° titolo consecutivo: sicuramente dietro a

questi risultati c'è anche tanto allenamento e tanta concentrazione.

Dietro a Gobbi, sul podio, al 2° posto c'è **Svelto S**, il corridore che gli ha dato più filo da torcere per la vittoria finale. **Svelto S** ha provato ad attaccare la maglia rosa, ha anche rischiato, ma non ce l'ha fatta.

Al 3° posto **Zanon** batte la concorrenza di **Bertolini** e **Cesaretti** ed ottiene l'ennesimo piazzamento (già 3 volte al 2° posto, un 4° posto ed un 5° posto negli ultimi anni): quando mai riuscirà a vincere?

Buon FantaGiro di **Bertolini** (4° class.to e grande vittoria a Cervinia) che senza la giornata no nella tappa di Fano (JJ Haedo) avrebbe potuto combattere per la vittoria finale.

Ottimo anche **Cesaretti** (5° class.to) che, come sempre, da buon regularista, non rischia mai niente, ottiene un buon risultato ma non vince neanche una tappa. Splendido 6° posto per **Trombiero**, il 1° degli esordienti: nelle prossime gare, con un po' di esperienza in più, potrà sicuramente fare bene.

Al 7° posto **Pietrangeli Roberto** vince il derby in famiglia e finisce davanti al fratello **Claudio**, seguono **Svelto F**, **Luzi** e **Trazzi** (per loro un buon esordio, **Trazzi** grande vittoria a Rocca di Cambio), **Marafini** e **Bertelli** (per loro tante vittorie di tappa, anche prestigiose, che gli hanno consentito di competere per la vittoria nella classifica a punti).

Scatteia conclude il FantaGiro con qualche buona vittoria di tappa, **D'Angelo** è autore di un FantaGiro in ombra illuminato solo

dalla grande meravigliosa impresa nella tappa di Falzes.

Trovato inizia bene (maglia rosa e poi anche maglia rossa), ottiene una grande vittoria a Cortina ma si spegne nel finale.

De Brasi ma soprattutto **Taraso** sono invece le grandi delusioni di questo FantaGiro: da loro ci si aspettava molto, invece sono stati protagonisti di una gara anonima, quasi sempre in fondo alla classifica.

Chiude il novero dei partecipanti **Silvestri** a lungo maglia nera ma vittorioso a Cervere ed **Ermani** che si vede purtroppo assegnata la tristemente mitica maglia Nera del FantaGiro 2012!

Un grazie a tutti voi per la vostra



Roberto Pietrangeli, il "regista" del Fantagiro

disponibilità e precisione. Ci siamo divertiti nonostante un Giro che quest'anno è stato forse un poco monotono, al di sotto delle aspettative. Speriamo di rifarci con il Tour!

Roberto Pietrangeli

42^a NOVECOLLI

DOMENICA 20 MAGGIO 2012

